



2. LA PROSTITUZIONE MINORILE E LA TRATTA



75. Il Comitato raccomanda che l'Italia:

- armonizzi la legislazione nazionale con il Protocollo Opzionale sulla vendita dei bambini/e, la prostituzione dei bambini/e e la pornografia rappresentante bambini/e, introducendo, in particolare, una definizione del concetto di pornografia minorile all'interno del proprio Codice Penale;
- elabori e implementi una strategia per la prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali, ponendo l'accento sui gruppi di minorenni più vulnerabili, tra cui i Rom;
- provveda all'identificazione e alla protezione delle vittime, anche attraverso la formazione specialistica e il potenziamento delle risorse assegnate all'Unità di analisi del materiale pedopornografico;
- garantisca il funzionamento efficace dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, nominandone i membri e rendendo funzionale il database volto al monitoraggio di tali reati;
- riorganizzi l'Osservatorio sulla prostituzione e sui fenomeni delittuosi ad essa connessi o ne affidi il mandato e le attività a un organismo esistente, al fine di garantire il monitoraggio della prostituzione infantile e dell'abuso a danno di minorenni.

CRC/C/ITA/CO/3-4 punto

La prostituzione minorile e il coinvolgimento di minorenni nella tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale continuano a rappresentare un tema difficile da leggere nella sua reale dimensione, i cui cambiamenti sono spesso connessi ai repentini mutamenti dei flussi migratori per quanto attiene alla tratta di esseri umani.

Nel corso del 2022 sono stati approvati due strumenti fondamentali per delineare linee di programmazione e policies rivolte alla prevenzione dei fenomeni della

tratta e della prostituzione minorile, alla adozione di adeguate misure di protezione delle vittime e potenziali vittime di tali reati e alla costruzione di sistemi di cooperazione capaci anche di strutturare le necessarie misure di contrasto alle organizzazioni criminali.

Il **Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025** adottato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre 2022 e il **Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023** approvato dal **Dipartimento per le politiche della famiglia** a maggio 2022, costituiscono due strumenti innovativi e dettagliati per la attivazione di interventi articolati e concernenti fenomeni molto complessi.

Il **Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento** è organizzato in 4 direttrici (Prevenzione, Protezione, Partnership e Persecuzione del crimine a loro volta suddivise in specifiche aree di intervento che indicano linee e obiettivi) e promuove l'organizzazione degli interventi con schede di approfondimento che indicano la stretta collaborazione tra i soggetti istituzionali e la società civile. Il Piano pone l'attenzione sulle misure di protezione e tutela per le vittime minorenni con particolare interesse verso i minorenni stranieri non accompagnati.²³

Il **Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023**²⁴ predisposto dall'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile individua gli obiettivi e le azioni che le istituzioni e la società civile sono chiamate a realizzare per rendere efficace e concreta la prevenzione e il contrasto del fenomeno. Il piano è strutturato su 3 direttrici: Prevenzione, Protezione, Promozione e declina obiettivi strategici in politiche e interventi attuativi da realizzare nelle seguenti aree e prospettive riferite alle cosiddette "tre E" (education, equity, empowerment), in maniera funzionale alla tutela dei minorenni dai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale.

Come già specificato nel 12° Rapporto CRC, "non esistono dati ufficiali del fenomeno" e per avere una fotografia aggiornata dello sfruttamento sessuale delle persone in età minore, occorre fare riferimento a fonti

²³ Piano Nazionale d'Azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025, <https://www.pariopportunita.gov.it/media/2427/piano-anti-tratta-2022-2025-ita.pdf>

²⁴ Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023, <https://famiglia.governo.it/media/2847/piano-nazionale-di-prevenzione-e-contrasto-dellabuso-e-dello-sfruttamento-sessuale-dei-minori.pdf>



differenti²⁵. Perdura la pluralità delle fonti che raccolgono ed elaborano le informazioni ed i dati e la conseguente difficoltà a costruire un quadro composito capace di orientare le necessarie politiche di prevenzione e di tutela.

Il sistema di protezione per le vittime di tratta ai sensi dell'ex art. 18 D.Lgs 286/1998 sostenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità attraverso i 21 progetti regionali che coprono l'intero territorio italiano, fornisce i dati sulla presa in carico dei minorenni nel programma di protezione e inclusione delle vittime di tratta²⁶ attraverso i dati raccolti dall'Osservatorio Tratta²⁷. Conta complessivamente 46 minorenni con netta prevalenza di femmine (42) e 4 maschi; di queste 14 sono le nuove prese in carico avviate nel 2022 a fronte di 100 percorsi di valutazione effettuati nei progetti regionali. La relazione segnala come, con riferimento all'età, il 47,8% appartiene alla fascia dei diciassetenni, il 30,4% a quella dei sedicenni, l'15,2% a quella dei quindicenni, il 4,3% a quella dei quattordicenni e l'2,2% a quella dei tredicenni. Il Paese di provenienza che registra la maggiore presenza è la Nigeria con il 52,2% (24 minorenni assistiti). Tutti gli altri Paesi si assestano su percentuali molto più contenute: Marocco, Romania e Costa d'Avorio, ad esempio, si attestano sul 6,5%. A queste seguono ulteriori 9 nazionalità diverse. In merito alle forme di sfruttamento delle e dei minorenni presi in carico, il dato maggiormente rilevante riguarda lo sfruttamento sessuale; 20 sono state accolte nei programmi dopo avere già subito lo sfruttamento sessuale; complessivamente 19 sono le persone di minore età entrate nei programmi prima dello sfruttamento.

Il territorio con il maggior numero di emersioni è sempre la Sicilia, presumibilmente perché il luogo di sbarco della rotta africana.

L'esiguità delle prese in carico da parte del Sistema antitratta risponde "al principio della maggiore tutela dei minorenni che sono accolti anche in sistemi paralleli"²⁸; il numero delle persone di minore età vittime

di tratta e sfruttamento sessuale risulta difficilmente quantificabile e non dà modo di effettuare adeguate valutazioni sull'efficacia dei sistemi e delle politiche di prevenzione e tutela complessivamente attivate. Appare quanto mai necessario attivare strutture e modelli di approccio multiagenzia che vedano i sistemi di protezione operare in modo sinergico e capaci di garantire una presa in carico adeguata con specifica formazione sull'accompagnamento e sulla cura in tutto il territorio nazionale.

Un altro fenomeno da attenzionare riguarda i grandi movimenti e presenze dei minorenni stranieri non accompagnati. I dati ufficiali²⁹ elaborati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rilevano la presenza di 20.089 minorenni al 31 Dicembre 2022³⁰ (un numero triplicato rispetto all'anno precedente, mentre sempre nel 2022 secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno sono sbarcati 14.044 minori³¹). **La tratta di esseri umani comprende infatti diverse forme di sfruttamento**, oltre quello sessuale, e recluta nei circuiti dell'illegalità soprattutto minorenni maschi (ad esempio reati di furto o spaccio) o nei circuiti del lavoro sfruttato e gravemente sfruttato, o nello sfruttamento dell'accattonaggio. Il bacino dei minorenni stranieri non accompagnati, con il loro carico di progetto migratorio familiare, rappresenta infatti un "serbatoio" prezioso per i circuiti dell'illegalità e dello sfruttamento. Mancanza di informazioni e conoscenza sulle forme di tutela garantite nel territorio italiano e il completo e totale affidamento alle reti di connazionali rappresentano un ulteriore fattore di rischio nel coinvolgimento in reti e atti illegali. È quindi necessario identificare buone pratiche e/o pratiche promettenti per prevenire e/o mettere in protezione le persone di minore età vittime di tratta dalla fase della fuoriuscita, anche oltre il compimento della maggiore età e fino alla completa autonomia economica e alla piena integrazione sociale, prevedendo le opportune misure di formazione multidisciplinari per i comparti professionali coinvolti, il raccordo con i progetti sostenuti dalla rete SAI Siste-

²⁵ Gruppo CRC, 12° Rapporto CRC, pag. 168, <https://gruppocrc.net/wp-content/uploads/2022/07/CRC-2022-12rapporto.pdf>

²⁶ Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento in materia di sfruttamento e abuso sessuale ai danni dei minori anno 2022 (ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge 269/1998), dati aggiornati a 22 maggio 2023, Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

²⁷ Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Osservatorio Interventi Tratta.

²⁸ I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia - I dati regione per regione, Gruppo CRC, novembre 2021, https://gruppocrc.net/wp-content/uploads/2021/11/Rapporto_CRC-dati_regione_2021.pdf

²⁹ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Report statistici sulla presenza dei MSNA in Italia.

³⁰ Per approfondimenti si veda retro Capitolo VIII, paragrafo "Minorenni migranti non accompagnati".

³¹ Ministero dell'Interno, Cruscotto statistico giornaliero degli sbarchi aggiornato al 3.07.2023.



ma Accoglienza e Integrazione e finanziati con risorse Fami e con la rete dei Garanti Regionali per l'infanzia che coordinano l'operato dei tutori volontari.

L'ultimo Rapporto su "**La tratta degli esseri umani in Italia**" redatto dal Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione centrale delle polizia criminale, è stato pubblicato nel marzo 2021³², e viene rimarcato come tra i settori più remunerativi dello sfruttamento vi sia quello sessuale, che coinvolge anche minorenni, e vengono attenzionate le false dichiarazioni di parentela come espediente dei trafficanti per trasferire e sottrarre alla tutela le vittime minorenni.

Pertanto, **il Gruppo CRC raccomanda:**

1. Al **Dipartimento per le Pari Opportunità** di garantire l'armonizzazione e l'implementazione del Piano d'Azione Nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento e Il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-2023;
2. Al **Dipartimento per le Pari Opportunità** di garantire che venga supportato il raccordo tra il sistema antitratta e il sistema di tutela dei minorenni con adeguate forme di assistenza e sostegno sia nella protezione immediata che nei percorsi di lunga durata, idonee a sostenere le/i minorenni vittime di tratta e sfruttamento sessuale;
3. Al **Dipartimento per le Pari Opportunità** e al **Ministero dell'Interno** di garantire l'implementazione di azioni informative sui rischi di tratta e sfruttamento e la pre-identificazione precoce nei luoghi di primo arrivo e transito alle frontiere.

³² La tratta degli esseri umani in Italia, a cura del Dipartimento Della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale Della Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale, marzo 2021.